

Cantare nelle scuole medie superiori (SMS)

Dato per scontato che la «formazione musicale» abbia un influsso e una propagazione tanto ampia da toccare tutte le sfere della vita dell'uomo, si può affermare che la musica come valore formativo assume un importante ruolo di «transfert» nel senso più vasto del termine, per la totalità della vita dell'uomo.

Secondo Heinrich Hüschen i suoi spazi e campi d'azione possono venir così riassunti:

- *quello estetico:*
dove la musica a livello di realtà artistica ricrea quel mondo «umano» fatto di percezioni, di esperienze, di proposte creative.
- *quello terapeutico-curativo:*
già conosciuto nelle antiche culture per il suo valore catartico, realizzato nell'«atto pratico» del «far musica attivamente».
- *quello educativo:*
atto a sviluppare la sensibilità e il comportamento sociale-comunicativo e disciplinato che contribuiscono particolarmente alla concentrazione dello spirito.
- *quello religioso:*
ormai già ampiamente affermatosi in tutti i popoli e culture.

Tre elementi molto importanti trovano nella musica la loro più completa simbiosi e sublimazione:

- l'alto grado di astrazione spirituale e intellettuale;
- la forte capacità di vivere intensamente un fenomeno, un'esperienza;
- il coinvolgimento naturale del fattore motorico.

Queste componenti (o qualità umane) rappresentano nella loro realizzazione equilibrata e armonica, l'ideale della «formazione dell'uomo».

Oggi in particolare, si sente la necessità di una «educazione estetica» atta a ristabilire il giusto rapporto tra la supremazia razionale e lo sviluppo armonico, globale della personalità.

Infatti proprio l'attività legata alle «MUSE» può rigenerare e ricomporre il divario dato dal benessere (con il relativo modo di pensare e di comportamento) e dal pensiero troppo spinto verso una valutazione eccessivamente scientifica.

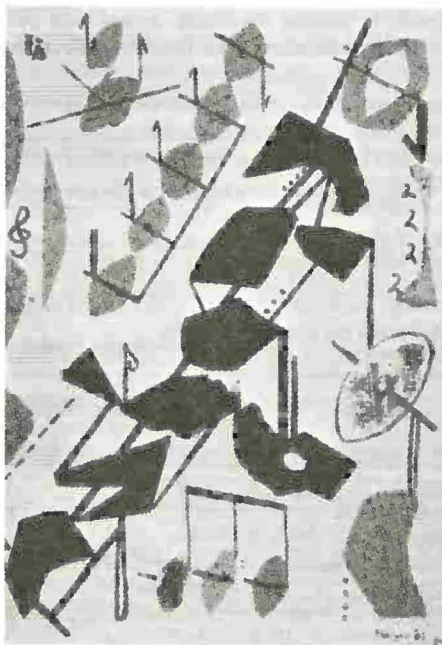
Questa situazione fa sì che ci si rivolge sempre più all'espressione artistica per trovare uno sbocco ad un mondo legato alla macchina, al computer, alla fredda programmazione; questo intento vuol pure aiutare a capire i segni del tempo in cui viviamo.

E ci si rivolge ai «principi creativi delle arti» uniti ad una matura sensibilità, poiché ancora si crede che sia possibile «salvare l'uomo» da quella macchina che lui stesso ha creato, sviluppa, perfeziona e che inesorabilmente lo sta travolgendo.

La musica ha una posizione di rilievo nelle arti grazie anche al fatto che uno dei suoi elementi principali è legato all'espressione spontanea dell'uomo: LA VOCE.

Uno strumento naturale e primitivo che mette il canto in primo piano nella scala dei valori espressivi.

Così come il CANTO CORALE che con la sua forza comunicativa ha conosciuto negli ultimi quattro decenni un grande sviluppo, assumendo la funzione di importante catalizzatore fra le genti di tutti i paesi.



Alberto Magnelli, Firenze - *Le note musicali*, 1941, collage su carta, cm 34x26 (Coll. privata, Lugano). Da «Pittura e musica».

Il canto nell'educazione musicale delle SMS in Svizzera

Quasi tutti i Cantoni prevedono 2 ore settimanali d'insegnamento oltre a quelle previste per l'attività corale (spesso facoltativa). In tutti gli anni di scuola fino alla maturità sono richieste due ore e le lezioni di musica strumentale sono contate separatamente. Purtroppo non tutti i cantoni usufruiscono di tale situazione.

In ultima analisi ciò vuol dire che l'apporto delle «MUSE» allo sviluppo della personalità dell'allievo non viene dato in modo completo e curato: cioè l'allievo deve subire le conseguenze di una scelta operata ad altri livelli che lo priva di quello che potrebbe avere per diritto e che si traduce in svantaggio per chi dalla scuola spera di ricevere TUTTO ciò che concorre alla sua completa formazione e allo sviluppo della sua personalità.

Se gli obiettivi della scuola attuali corrispondono a chiari principi pedagogici e a valide impostazioni metodologiche, allora l'elemento creativo rappresenta un fattore

essenziale nella formazione globale del giovane e della sua personalità.

Anche il lato comunicativo (il lavorare assieme) assume un aspetto valido e indiscutibile che si realizza in modo esemplare nell'attività corale.

Sintetizzando quanto sopra esposto si possono riprendere i seguenti punti:

- se consideriamo seriamente l'espressione e lo sviluppo armonici della personalità è certo che l'educazione artistica in senso lato dev'essere un elemento centrale di massima importanza con un suo posto adeguato, che nell'immagine già molto unilaterale dell'uomo assume il ruolo di «correttivo» per una vita spirituale più sana.
- Ciò può essere raggiunto solamente attraverso l'atto creativo e comunicativo.
- La musica e l'attività musicale in genere sono particolarmente indicate per questo scopo. Il che significa che nelle scuole (per noi nelle SMS) è necessario «fare» musica.
... che si parli poco di musica, ma che venga vissuta tramite l'esperienza diretta, viva, pratica.
- L'educazione musicale dovrebbe basarsi su tre elementi fondamentali:
 - il canto del singolo,
 - il canto d'insieme in classe,
 - il canto corale.
- Un valido contributo presentano pure attività collaterali che dalla danza al movimento, dall'improvvisazione alle espressioni più diverse fino al «teatro» completano il quadro educativo collegando i vari campi dell'insegnamento.
- Anche i «segni del tempo» sono da prendere seriamente e da tenere in considerazione (Jazz-musica Beat-Pop-Rock e altri generi, come quello «nostalgico», popolare o folcloristico).

I campi della musica sono vasti e i giovani possono trovare sicuramente una loro «strada» dettata da una scelta operata nell'ampio ventaglio disponibile.

- L'educazione strumentale dovrebbe essere offerta quale sana possibilità d'esperienza diretta, reale.

Ha sempre avuto un'importanza enorme il fatto di permettere a un giovane di cimentarsi nel «suonare assieme» in un complesso strumentale, poiché inestimabile il suo valore educativo.

Conclusione

I nostri giovani sono gli adulti di domani. Dobbiamo avere il coraggio di dar loro tutto quello che occorre per il loro sviluppo armonico ed equilibrato. E ce ne saranno riconoscenti.

In Ungheria, in America e in Svizzera a Berna è stato sperimentato che un'ora di musica al giorno si è rivelata molto utile e positiva e presto diventerà una necessità impellente anche per tutti noi.

Hansruedi Willisegger

Presidente della Società svizzera dei Docenti di musica delle scuole superiori e medie